

MILANO

Roma Milano Napoli

11°
Roma

2

HOME SCIENZE TECH CALCIO DESIGN DONNA VIAGGI MOTORI MUSICA GOSSIP TV CINEMA LAVORO CUCINA

CRONACA LOMBARDIA POLITICA MILANO E LOMBARDIA COSA FARE A MILANO METEO NEWS SPORT IN LOMBARDIA

COMMENTA CONDIVIDI 141

MILANO

Milano, polemiche per il possibile ingresso dei sauditi nel Consiglio di amministrazione della Scala

Infuriano le polemiche per il possibile ingresso di rappresentanti del governo dell'Arabia Saudita nel Consiglio di amministrazione del Teatro alla Scala di Milano. Una decisione sarà presa dal Cda il prossimo 18 marzo: intanto sulla vicenda si rincorrono indiscrezioni, interrogazioni parlamentari e si consuma l'ennesimo scontro tra il sindaco Beppe Sala e il governatore della Lombardia Attilio Fontana.

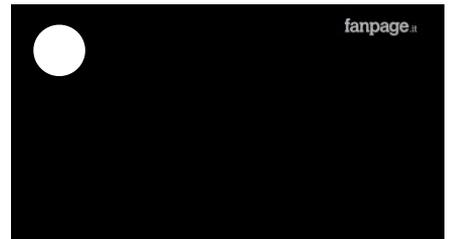
141

Consiglia

Condividi

Etiopia aereo precipitato, morti tre volontari di Onlus di Bergamo: "Andavano ad aprir..."

76894 | 1302



CRONACA LOMBARDIA MILANO 14 MARZO 2019 8:25 di Francesco Loiacono

Sky sul digitale terrestre

Disdici quando vuoi senza costi di uscita



Sky TV a 14,90€/mese

- Serie TV
- Show di Sky
- Cinema di Premium



PRIMA PAGINA



Inter-Eintracht a San Siro, è allerta: oltre 13mila tifosi tedeschi attesi a Milano

Città blindata: vietati alcolici e bevande in bottiglie di vetro

La partita stasera alle 21: potenziata la metro

Da giorni tiene banco, a Milano e non solo, una polemica sul **possibile ingresso di un rappresentante del governo dell'Arabia Saudita** (o di una compagnia dello Stato arabo) **all'interno del Consiglio di amministrazione del Teatro alla Scala di Milano**, il "tempio della lirica" famoso in tutto il mondo. Sono diversi i piani che si intrecciano in questa vicenda: uno è relativo all'opportunità di un investimento sicuramente allettante da un punto di vista finanziario (si parla di un finanziamento di 15 milioni di euro spalmato su cinque anni), ma che consentirebbe l'ingresso nel Cda di un'istituzione culturale simbolo dell'Italia nel mondo di un Paese che sul fronte del rispetto dei diritti umani ha sicuramente più di un problema. Il secondo punto è politico ed è suddiviso in più domande: chi ha favorito la possibile intesa tra la Scala e i sauditi? E quali sono le posizioni in merito dei principali partiti? Sempre nell'ambito della politica rientra lo **scontro, l'ennesimo, tra il sindaco di Milano Beppe Sala e il governatore della Lombardia Attilio Fontana** sulla questione. Il primo attende di conoscere i dettagli dell'accordo per pronunciarsi: avrebbe subordinato il proprio sì alla decisione unanime del Cda, che potrebbe arrivare nella riunione straordinaria del prossimo 18 marzo. Il secondo si è detto contrario all'ingresso dei sauditi, sposando la posizione del leader della Lega Matteo Salvini.

Come funziona il Teatro alla Scala

Prima di addentrarsi nelle tante questioni che il possibile ingresso dei sauditi ha sollevato, è bene spiegare brevemente come funziona il Teatro alla Scala. Il "tempio della lirica" è una delle 14 fondazioni lirico-sinfoniche d'Italia, cioè enti autonomi a cui lo Stato riconosce la personalità giuridica di diritto pubblico. Dal 1996 la Scala (come gli altri enti lirici) è stata trasformata in una Fondazione di diritto privato, per aprirsi ai finanziamenti privati in aggiunta a quelli pubblici. Fondatori di diritto della Scala sono lo Stato, la Regione Lombardia e il Comune di Milano. A questi si aggiungono i fondatori pubblici permanenti (la Città metropolitana di Milano e la Camera di commercio di Milano, Monza e Brianza e Lodi), fondatori permanenti (società come Eni, Fininvest, Allianz, Pirelli, Enel, Banca popolare di Milano e Fondazione Cariplo), fondatori sostenitori (come Intesa Sanpaolo) e fondatori emeriti.

Il Cda della Scala

L'attuale consiglio di amministrazione (il sindaco di Milano), il presidente (Attilio Fontana), il sovrintendente (Alexander Pereira), il direttore artistico (Claudio Abbado) e il direttore amministrativo (Alessandro Mendini) sono stati nominati dal Cda. Il Cda può scegliere di farsi affiancare da un direttore artistico e da un direttore amministrativo. Nel Cda



"Dammi 15mila euro e ti guarisco dal cancro": finto guaritore arrestato vicino Brescia

f < 118



Bergamo: urla, musica a palla e salti sui sedili: branco di 15enni prende in ostaggio un treno

f < 756

trovano posto membri designati dai fondatori pubblici e dai soci privati che versino almeno il 5 per cento del contributo erogato dallo Stato. I consiglieri nel caso della Scala sono otto per via di una forma organizzativa speciale riconosciuta dal governo: sono Giovanni Bazoli (presidente emerito di Intesa Sanpaolo e rappresentante della Fondazione Cariplo), Philippe Daverio (in quota Regione Lombardia), Claudio Descalzi (amministratore delegato dell'Eni), Alberto Meomartini (ex presidente di Assolombarda), Aldo Poli (in rappresentanza della Banca del Monte di Lombardia), Giorgio Squinzi (ex presidente Confindustria) e infine Francesco Micheli e Margherita Zambon (rappresentanti del ministero dei Beni culturali e quindi del governo).

Lo scontro tra Sala e Fontana

Esaurita la breve panoramica sulla governance della Scala, entriamo nel merito della questione "araba". Stando a quanto ha scritto il sindaco Beppe Sala lo scorso 10 marzo, il Cda della Scala avrebbe discusso della questione lo scorso 11 febbraio. La vicenda è però stata tenuta in sordina, a quanto sembra proprio su richiesta di Sala, almeno fino a quando il sovrintendente Pereira ne ha parlato in un'intervista che ha poi dato il "là" alle polemiche. Pereira nella sua intervista ha infatti tirato in ballo la politica, sostenendo che ad avvicinare i sauditi sarebbe stato Max Ferrari, consigliere del presidente della Lombardia Attilio Fontana. Sia il governatore lombardo sia lo stesso Ferrari lo hanno seccamente smentito: "Le relazioni con i sauditi non nascono certo con la Lega o con Max Ferrari – ha scritto Fontana su Facebook – È una fake news, insinuata dai titoli di una intervista a Pereira fatta poi circolare sui social". Sala ha replicato dando del "furbo" a Fontana: "Più di uno non resiste alla tentazione di partecipare al gioco del 'io non c'ero e se c'ero dormivo'. Fontana dice che non ne sapeva nulla. Presidente, ci spieghi una cosa. Visto che (è tutto verbalizzato) il CdA della Scala dell'11 Febbraio ha discusso della questione e che la Regione ha una rappresentante nel CdA, come faceva a non essere al corrente di una questione così delicata? Delle due l'una. O il suo rappresentante in CdA non ha compreso una comunicazione così importante e rilevante per Milano e la Lombardia e non la avverte, e allora lo revochi immediatamente, oppure lei fa il furbo. Chissà...".

Tante le voci critiche all'accordo

Da quando la vicenda del possibile ingresso dei sauditi nel Cda della Scala è divenuta di pubblico dominio sono state tante le levate di scudi da parte della politica. Un fronte bipartisan contrario all'operazione, anche se anziché una figura governativa, nel Cda dovesse sedere il rappresentante di un'azienda saudita: "Permango assolutamente contrario all'ingresso dei sauditi nel Cda del Teatro alla Scala di Milano anche se ciò avvenisse tramite la compagnia nazionale petrolifera Saudi Aramco – ha scritto ad esempio il consigliere comunale di "Milano progressista" (lista di maggioranza) David Gentili – Per una monarchia assoluta com'è l'Arabia Saudita, una differenza significativa non esisterebbe". Anche il Pd e l'Anpi sarebbero contrari all'ingresso dei sauditi. Ma le critiche più nette arrivano da destra: il senatore di Forza Italia Maurizio

(
 { Attiva le notifiche per ricevere gli aggiornamenti su ...
 € **Milano**
 €
 €
 c ministro dei Beni culturali Alberto
 governo" sull'argomento,
 interrogazione parlamentare è
 ro Morelli, che è anche
 la sta cercando di tenere in



Maria Teresa, morta durante una liposuzione: dopo l'autopsia ancora mistero sulle cause del...

f ◀ 182



Milano, badante condannata per maltrattamenti su anziani: era stata assunta dal database del...

f ◀ 979



Le donne sterili sono "inutili": bufera sulle parole di un assessore di Castiglione delle Stiviere

f ◀ 365

Roberta Covelli

Perché è difficile solidarizzare con Roberto Formigoni carcerato

sordina un'operazione che squalifica il primo teatro del mondo", ha detto Morelli che è deciso a chiedere il licenziamento in tronco di Pereira.

Le voci favorevoli

Non mancano le voci favorevoli all'accordo: tra gli altri ci sono l'ex sindaco di Milano Gabriele Albertini, primo presidente della Fondazione teatro alla Scala, il giornalista e scrittore Corrado Augias, l'imprenditore ed ex senatore di centrosinistra Franco Debenedetti, oltre naturalmente ad Alexander Pereira, in scadenza di mandato e forse desideroso di concludere la sua esperienza con un cospicuo finanziamento per le casse del teatro. La posizione del ministro Bonisoli è invece improntata alla prudenza: il ministro ha fatto capire che non è contrario al finanziamento saudita, ma non vorrebbe invece che un esponente di un altro governo entrasse nel Cda, organismo controllato dal ministero, per evitare possibili incidenti diplomatici. Bonisoli, rispettando l'autonomia della Fondazione, ha comunque lasciato al Cda (dove siedono due rappresentanti del ministero) la decisione: non resta dunque che attendere il 18 marzo.

Francesco Loiacono



Cronaca Lombardia



Milano



segui
Fanpage.it
su Facebook



segui
Fanpage.it
su Twitter

segui
Fanpage.it
su Smartphone

DOWNLOAD



Usi Google Chrome?

Scarica gratis l'estensione
di Fanpage.it

DOWNLOAD



Aggiungi un commento!

Milano, incidente in via
Comasina: grave un
ragazzo di 21 anni

f < 71

Milano, incidente all'alba:
auto esce fuori strada e
finisce nel Naviglio

f < 218

Ventenne si masturba in
video davanti a una
ragazza, poi il ricatto:
"Paga o pubblico i
filmati"

f < 182

Attiva le notifiche per ricevere gli aggiornamenti su ...

Milano

ATTIVA LE NOTIFICHE



Paullo, grave incidente in mattinata, auto si ribalta: 80enne ricoverato in gravi condizioni

f < 117

Reddito di cittadinanza, la Lombardia assume 300 navigator: aiuteranno nella ricerca di un...

f < 40

Milano, travolti da un ubriaco mentre tornano dal lavoro: gravi tre operai

f < 615



Frenate improvvise e feriti nella metropolitana di Milano: troppi falsi allarmi, indaga la...

f < 157



Un'altra frenata d'emergenza sulla metro di Milano a Cassina de' Pecchi: due contusi

f < 1.444



Milano, rapina in una gioielleria: donna legata e picchiata. Fermato un ladro, è caccia al...

f < 157

SONDAGGI THE JACKAL F4 GO QUIZ YOU MEDIA SEGNALAZIONI CASTING APP IPHONE APP ANDROID

Per inviarci segnalazioni, foto e video puoi contattarci su: ✉ segnalazioni@fanpage.it - 🗨 Facebook Messenger

Fanpage è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Napoli n. 57 del 26/07/2011.

Eccetto dove diversamente indicato, tutti i contenuti di Fanpage sono rilasciati sotto licenza "Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia License".



Ove non espressamente indicato, tutti i diritti di sfruttamento ed utilizzazione economica del materiale fotografico presente sul sito Fanpage.it sono da intendersi di proprietà dei fornitori, LaPresse e Getty Images.

PRIVACY POLICY MODIFICA CONSENSO REDAZIONE

CIAOPEOPLE MEDIA GROUP

Attiva le notifiche per ricevere gli aggiornamenti su ...

Milano

ATTIVA LE NOTIFICHE